(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00273238 | IP ADDRESS: 87.9.174.154 sfoglia.ilgazzettino.it

IL CAMPIONATO Riccardo Agostini disputerà il campionato con una Audi ufficiale e la prospettiva di arrivare anche al team europeo

AGOSTINI CON L'AUDI PER IL GT ITALIANO

▶Nelle prove libere al Mugello il pilota padovano ha ottenuto il miglior tempo
L'accordo con la squadra ufficiale potrebbe aprire le porte per l'Europeo

MOTORI

E' un Riccardo Agostini decisamente fiducioso quello che si appresta ad affrontare la nuova stagione del GT italiano: campione in carica della serie "sprint" con la Mercedes, cercherà stavolta di confermarsi a bordo della Audi R8 LMS e tenterà anche la scalata del titolo "endurance". «Sono veramente contento dell'accordo con Audi Italia - dice il 26enne padovano - e ho grandi aspettative dal team, dalla vettura e dai miei nuovi compagni di equipaggio». Mattia Drudi, pilota ufficiale Audi, lo affiancherà nella serie Sprint, mentre Daniel Mancinelli completerà l'equipaggio nella serie Endurance. Saranno probabilmente il team da battere: già nelle libere della scorsa settimana al Mugello Agostini ha staccato il miglior tempo di tutto il lotto dei concorrenti e l'Audi è vista come la macchina da battere, anche se poi si dovrà vedere come andranno le cose in pista.

IL CALENDARIO

Intanto è bene dare un'occhiata al calendario: si comincia il prossimo weekend sul circuito toscano del Mugello con la prima prova di endurance (gare di tre ore, tutti e tre i piloti devono guidare l'auto per almeno 50 minuti circa); nel weekend 29-31 luglio si correranno a Misano Adriatico le prime due manche della serie Sprint (in ogni tappa gara1 il sabato e gara2 la domenica, al volante dell'Audi ci sarà la coppia Agostini-Drudi); si andrà quindi ad Imola dal 28-30 agosto per la seconda prova Endurance che proseguirà il 18-20 settembre a Vallelunga; seguiranno due tappe della serie Sprint: il 2-4 ottobre al Mugello e il 16-18 dello stesso mese a Monza. Infine le prove decisive: l'Endurance si concluderà a Monza dal 6 all'8 novembre, mentre la serie Sprint chiuderà a Vallelunga nel weekend 4-6 dicembre.

Come si vede un calendario del tutto inusuale, con appuntamenti in periodi solitamente "off season"; ma questo è il mondo dell'automobilismo sportivo che si adatta ai postumi dell'emergenza Covid. Cosa che non preoccupa Riccardo: «Saranno condizioni del tutto nuove, di solito col freddo si fanno solo gli allenamenti con le vetture della stagione successiva; ma saranno condizioni uguali per tutti, quindi non dovrebbero esserci sorprese. Gli pneumatici correranno con temperature diverse, sicuramente si andrà un po' più piano perché l'aderenza non sarà la stessa».

L'ASPIRAZIONE

Agostini è particolarmente soddisfatto dell'accordo col team ufficiale Audi, la considera la migliore sistemazione possibile per gareggiare nel GT italiano; Riccardo aspirava in cuor suo di correre in Europa, ma questo potrebbe essere il passaggio decisivo per salire di livello e Audi la "factory" tedesca, il trampolino di lancio perfetto. Naturalmente molto dipenderà da quello che otterrà in pista quest'anno; gli avversari principali potrebbero essere la Ferrari 488 nella serie Endurance, che schiererà fra gli altri Alessio Rovera, forte compagno di Agostini lo scorso anno in Mercedes. Nella serie sprint invece i possibili avversari saranno molti, difficile fare una graduatoria fra tutti. L'unica variabile che Agostini teme veramente è il famigerato "balance of performance", il meccanismo con cui la commissione tecnica del campionato può tentare di riequilibrare i valori in campo: se una vettura si rivela troppo performante rispetto alla concorrenza, la si penalizza con l'aggiunta di zavorra. E' un meccanismo molto discutibile, ma allo stato attuale sembra che l'Audi R8 non sarà particolarmente svantaggiata. «Ma c'è il fattore umano - conclude Agostini - e il nostro equipaggio è sicuramente forte. Non vorrei che alla fine più che la vettura penalizzassero invece le nostre prestazioni».

Daniele Pagnutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Circolo Padova e Club 91 Corse salgono sul podio

▶Ottimi risultati al rally di regolarità dei Colli Isolani

AUTO STORICHE

Sorridono le scuderie padovane di auto storiche: al 12. rally "Regolarità dei Colli Isolani", disputato nei giorni scorsi a Isola Vicentina, nella classifica a squadre si è imposto il circolo Padova Autostoriche, mentre il Club 91 Squadra Corse ha conquistato il terzo posto. La gara era valida quale prova del Trofeo 3 Regioni e segnava la ripresa dell'attività agonistica dopo il lungo stop imposto dal Covid-19.

Molte le vittorie di classe e i piazzamenti degli equipaggi padovani; spiccano su tutti il secondo posto assoluto (e vittoria di classe) di Luigino Gennaro e Steve Clark su Porsche 911S - a soli 7 centesimi dal vincitore - e il sesto posto assoluto (con vittoria di classe) di Converso-Corradin (A112 Abarth) entrambi del circolo Padova Autostoriche. Per la stessa scuderia sono andati molto bene anche Bovio-Galiazzo (Mini Cooper) tredicesimi assoluti e secondi di classe. La migliore prestazione del Club 91 è stato l'ottavo posto (e terzo di classe) dell'equipaggio Ferrara-Camporese su Opel Kadett GTE; mentre Sorgato-Rizzo (Citroen AX GT) sono giunti undicesimi, ma hanno dominato la loro classe.

«Siamo molto soddisfatti – dichiara il presidente del Club 91 Daniele Martinello – perchè avevamo bisogno di un segnale di incoraggiamento, dopo questi lunghi mesi di lockdown. Ripartire con un podio di scuderia, una vittoria in nona divisione ed un terzo nella settima sono segnali molto incoraggianti. Le prestazioni di Ferrara e di Sorgato sono state notevoli, anche a livello di classifica assoluta; mi dispiace solo per gli equipaggi che non sono riusciti a giungere al traguardo per noie meccaniche».

Per quanto riguarda invece le gare in pista, è stata buona la partecipazione dei cittadellesi Ivan e Pietro Fabris (padre e figlio) impegnati a Varano de' Melegari per la prima prova del campionato Fx Italian Series con le Renault Clio Cup 4 del team Boza Corse (scuderia di Adria). In gara 1 Ivan portava la sua Clio al secondo posto di classe, mentre in gara2 il figlio Pietro conquistava il successo, salvo vedersi penalizzato dai giudici nel dopogara ed escluso dal podio. «Davvero un peccato per la penalità – spiega – perchè avevamo ottenuto una bella vittoria di classe ma, a causa di un'errata interpretazione del regolamento sulle gomme, ci siamo visti sanzionare una penalità che ci ha portato in fondo alla classifica. Resta comunque il passo gara dimostrato ed il buon secondo posto ottenuto da papà. Siamo fiduciosi per il futuro e il prosieguo del campionato».

D.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scacco secondo nella crono riservata alla categoria allievi

CICLISMO

C'è il timbro della Work Service- Romagnano, a Roveredo di Guà, nel veronese, dove Lorenzo Germani ha vinto la crono, riservata agli Juniores che di fatto ha segnato l'apertura stagionale per la categoria. Vietati ancora assembramenti e gare di gruppo, per scongiurare nuovi contagi, l'apertura non poteva che essere con un impegno strutturato in maniera tale da consentire agli atleti di gareggiare da soli partendo in maniera scaglionata. Certo siamo ancora lontanissimi da una parvenza di normalità, ma considerato i tempi l'importante era dare un segnale di positività dopo mesi intristiti da divieti e costrizioni in cui la pandemia ci aveva rinchiuso. Germani, atleta ciociaro, al secondo anno nella categoria si è imposto coprendo i 10 chilometri del tracciato segnando il tempo di 12' e 30" anticipando di 7" il vicentino Stefano Cavalli della Borgo Molino Rinascita Ormelle. Terzo Samuele Bonetto (Giorgione). L'appuntamento veronese ha rappresentato "l'overtoure" anche per la categoria allievi in cui si è messo in bella mostra il marchio padovano di San Pietro in Gù della Fox team che ha conquistato il posto d'onore con Matteo Scacco che ha ceduto per soli 5" solo al vicentino Favero del Vc Bassano 1892.

Walter Lotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laura Barzon a Catania: «Sarà dura tornare da avversaria»

PALLANUOTO

La notizia è piuttosto clamorosa: Laura Barzon, probabilmente la più forte giocatrice mai espressa dal vivaio del Plebiscito Padova, giocherà la prossima stagione nell'Orizzonte Catania. Dopo l'esperienza di quest'anno - non del tutto positiva, seppur condita dal successo nella Copa de la Reina - con Sabadell campione d'Europa, la giocatrice padovana è tornata in Italia al termine del lockdown e forse si aspettava di rientrare nella rosa a disposizione di Stefano Posterivo. Ma non è andata così, anzi ha ricevuto offerte dalla Sis Roma e appunto da Catania; alla fine ha optato per le campionesse d'Italia e quindi tornerà a Padova da avversaria, fra le fila delle rivali più acerrime del Plebiscito; un fatto davvero inimmaginabile solo dodici mesi fa. «E' una situazione un po' strana - confessa con sincerità - ma io voglio continuare a giocare ad alto livello finché me la sentirò. Al rientro in Italia ho pensato che un posticino per me al Plebiscito si potesse trovare, ma non è stato così. Ho parlato col presidente David Barbiero, il colloquio è stato molto cortese e affettuoso, ma non ha dato l'esito che speravo».

Molto diplomaticamente Laura Barzon non entra nei dettagli dell'incontro, ma da quanto trapela dall'ambiente in sostanza Barbiero le avrebbe detto che il blocco dell'attività per la pandemia di Covid ha creato problemi di bilancio e che il Plebiscito affronterà la prossima stagione con l'organico già a disposizione, senza fare mercato. E che la situazione sia tutt'altro che semplice è confermato dal fatto che al momento non è nemmeno sicuro che il Plebiscito partecipi alle coppe europee, particolarmente dispendiose per le casse della società. D'altra parte non si tratta solo di un problema padovano: già si è appreso della rinuncia dell'Olympiacos, una delle potenze storiche della pallanuoto europea. Resta il fatto che vedere Laura Barzon in acqua con i colori rossoazzurri dell'Orizzonte sarà un boccone non semplice da ingoiare per i tifosi, perché Laura (tra l'altro figlia di Andrea, attuale direttore sportivo del Plebiscito femminile) è stata da sempre una delle beniamine del pubblico biancorosso. «Lo so e la settimana in cui dovrò venire a Padova da avversaria non sarà sicuramente semplice. Ho giocato una vita per questa società, ho qui tutti i miei affetti e ricordi; già mi avrebbe scosso se avessi dovuto giocare da avversaria in coppa Len, ma certo venire con la calottina della principale rivale della serie A non lo immaginavo. D'altra parte per una giocatrice professionista è una eventualità da mettere in conto; succede nel calcio, nel basket, nella pallavolo, nel rugby... e quindi succede anche nella pallanuoto». Chi esprime piena soddisfazione è proprio l'Orizzonte Catania, che in un comunicato descrive l'accordo come "un'operazione di altissimo livello, che porta in rossazzurro l'attaccante nata a Padova nel 1992; un innesto di spessore per le campionesse d'Italia in carica, che mettono in organico una giocatrice fortissima, capace di vincere ben quattro scudetti di seguito nelle file del Plebiscito Padova, oltre al bronzo conquistato con il Setterosa ai Mondiali di Kazan". Parole che sono delle vere stilettate per i sostenitori del Plebiscito.

ATTACCANTE Laura Barzon

«HO PARLATO CON IL PRESIDENTE BARBIERO: IL PLEBISCITO, COMPLICE IL COVID, NON FARÁ MERCATO HO DOVUTO SCEGLIERE»

Daniele Pagnutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2dd84dd7231ada806a59ea3b48df866b